

L'INTERVISTA

a cura di Alessandra Piubello

ROBERTO PEROZZI, UNO STILISTA DI SUCCESSO A TOKYO

Dopo essersi formato in Italia per tre anni, dal 1995 al 1998, Roberto Perozzi decide di trasferirsi a Londra, iniziando a lavorare per Toni and Guy. Nel 1999 sceglie Trevor Sorbie per proseguire la sua esperienza nella capitale. Nel 2002 e nel 2003 si aggiudica il premio come miglior stilista d'Inghilterra, categoria Avant Garde. Dal 2002 al 2004 ricopre il ruolo di Coordinatore Internazionale dei corsi del Team Artistico Trevor Sorbie. Partecipa a show e ad eventi in tutto il mondo consolidando la sua fama. Nel 2004 è in Take International Spagna come Direttore Artistico Internazionale e vi rimane per un anno, trasferendosi poi per un altro anno Tokyo, dove risiede attualmente. Rientra a Londra nel 2006, ritornando a lavorare per

Trevor Sorbie per altri due anni, fino a maturare la decisione di trasferirsi definitivamente a Tokyo.

Parlaci delle tue precedenti esperienze.

Ho avuto numerose esperienze lavorative in Italia e all'estero dalle quali ho imparato tantissimo. Ho potuto sperimentarmi sia come dipendente per celebri firme dello stilismo internazionale sia come freelance, crescendo nel mio percorso professionale. Mi sono esibito in show internazionali, in televisione e in studio, affinando le mie abilità. Sono arrivato alla conclusione che si impara sempre, sia dalle esperienze positive sia da quelle negative. Credo sia importante passare attraverso le strade più difficili e più inesplorate, da quelle facilmente per-



corribili infatti ci passano tutti. Ritengo anche sia essenziale nella vita farsi forgiare dagli avvenimenti avversi per essere più forti.

Perché hai deciso di intraprendere la carriera di acconciatore?

Tutto partì da un suggerimento di mia madre, che mi chiese di provare a fare l'assistente in un salone durante l'estate. In principio pensai che fosse un'idea da scartare, poi ci ripensai. Dopo sedici anni e tante esperienze eccomi qui a rilasciare interviste...

Quale ritieni sia il segreto del successo in questo settore?

Credo sia necessario sapere cosa si vuole da questo lavoro ed avere un'idea chiara di dove si vuole arrivare in termini di successo. Ognuno di noi ha un 'successometro interno' - mi piace definirlo così, rende l'idea - , basta esserne consapevoli per usarlo a nostro favore. Consiglio sempre di imparare dai migliori, se chi vi insegna è il migliore anche voi diventerete i migliori!

Come definiresti il Tuo stile?

Innanzitutto vorrei precisare che ascolto molto le richieste delle clienti e sono molto attento a valorizzare i loro capelli. Credo che lo stile più funzionale sia quello che la cliente sa gestire da sola a casa con facilità, piacendosi per tutto il tempo che non ritorna da me. Riferendomi invece allo stile avanguardia mi piace realizzare la novità più assoluta facendo scaturire un'emozione di meraviglia e di piacere. Curo quasi maniacalmente ogni singolo minuscolo dettaglio per dare forma a una bellezza senza tempo.

Da dove trai ispirazione?

Da tutto ciò che mi circonda! Cestini di vimini, mosaici, tessuti, tutto. Quello che mi stimola nell'armonia di forme, colori, texture, lo propongo nei capelli. Non bisogna cercare nelle viscere della terra per trovare l'ispirazione, credo che la chiave stia nel guardare con l'intento di trovare ciò che cerchi.

